

RIVISTA DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

PONTIFICIA FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE AUXILIUM

ANNO: XLIX

NUMERO: 2

DATA: MAGGIO/AGOSTO 2011

PAGINA/E: 342

NATALI EDI

**MADELEINE DELBRÊL.
UNA CHIESA
DI FRONTIERA**

= *TEOLOGIA VIVA*
BOLOGNA, EDIZIONE
DEHONIANE 2010,
P. 105, € 8,90.

Il volume, sebbene di piccole proporzioni, risulta uno strumento utile per conoscere la vita, il pensiero e l'opera di Madeleine Delbrêl, un'apostola mistica che ha tracciato un percorso profetico nella Chiesa del XX secolo. Alcune coordinate che la caratterizzano emergono già nella Presentazione del volume fatta da Giorgio Mozzanti.

L'Autrice articola il suo lavoro in tre consistenti capitoli fatti precedere dai Cenni Biografici della Delbrêl (cf p. 9-11) e da una *Introduzione*, nella quale ne traccia il profilo spirituale, intrecciando pensiero e vita. Una breve *Conclusione* ne richiama le note profetiche che interpellano anche noi cristiani del XXI secolo. Molto utile è la *Bibliografia*, perché offre indicazioni bibliografiche relative agli scritti della Delbrêl, le loro traduzioni in italiano, come pure gli studi su di lei.

I tre capitoli sviluppano la tematica ecclesiale sempre coniugando vita e pensiero: *La Chiesa nell'esperienza di Madeleine Delbrêl*, *Nella Chiesa a Ivry*, *La concezione della Chiesa*, *Chiesa di frontiera*.

Lo studio mette in rilievo l'originalità di una credente che sta "in mezzo", che vive come tutti, caricando di eternità, per dono divino, i singoli attimi della giornata.

Dirà la Delbrêl «La fede ha il carico di farci compiere nel tempo l'eterno. Ha il carico di farci agire negli episodi delle nostre storie, della nostra storia per costruire, con ciascuno di questi episodi passeggeri, un evento eterno» (p. 17). La sua grandezza sta appunto nello scorgere nel mondo e nella società i segni di un continuo mutamento, rispondendo ad essi con il desiderio di scoprire nuovi modi di vivere il cristianesimo proclamando il Vangelo (cf p. 18). Di qui la sua visione di Chiesa profetica e santa, una visione senza ingenuità, perché capace di entrare nelle dialettiche della storia e anche nelle contraddizioni che risiedono nella stessa Chiesa, una Chiesa casa per l'uomo, per tutti, specie per i lontani, una Chiesa con un patrimonio inesauribile di grazia, ma anche una Chiesa fragile, una Chiesa di frontiera, ma anche tentata di rinchiudersi nelle sue sicurezze, una Chiesa composta da credenti generosi, capaci di radicalità, ma anche da credenti che non riescono a coniugare radicalismo e appartenenza ecclesiale.

Lo studio evidenzia pure l'azione della Delbrêl nel mettere al riparo i credenti militanti dal mito del marxismo, sottolineando l'originalità del Vangelo dell'Amore senza limiti che avvolge tutti e non ha nemici da abbattere.

Dirà che la chiesa non è un manuale di belle maniere, né uno Stato o una società, ma il corpo mistico di Cristo (cf 19)

L'Autrice dice tutto questo lasciando parlare la Delbrêl per cui mette il lettore a contatto diretto con il pensiero di lei, espresso in un linguaggio semplice, ma coinvolgente.

Marcella Farina